ANNO XXXI. Giovedì 2 Maggio 1878 N. 120

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 48 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 60 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono dal primo di ogni mese

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Costa un foglio centesimi 10 così per Roma come per la provincia
Un foglio arretrato centesimi 20

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terzo
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue Bonaparte, 44.
Londra, DELIAU DYSON ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati spediti il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. TABOGA e Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 0,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma, 1° maggio

BOLLETTINO POLITICO

A molti piacque interpretare la nomina del generale Tolleben a comandante in capo dell'esercito russo, in luogo del grandaca Nicolò, come indizio pacifico. A noi, per verità, riesciva difficile comprendere come la scelta del miglior generale russo al comando dell'esercito in Turchia dovesse equivalere a disposizioni concilianti e a sintomo di un pacifico componimento delle attuali difficoltà. Il *Times* ha oggi un telegramma da Pietroburgo nel quale i nostri dubbi sono ampiamente giustificati. Nell'esercito russo si crede, o con fondamento, che la nomina del Tolleben sia presagio di guerra; lo stesso linguaggio generale considera come inevitabile un conflitto. Del resto, anche senza questo telegramma del *Times* e questo apprezzamento del generale Tolleben, non occorre di molto acume per accorgere una situazione così piena di pericoli e le poche guarentigie di successo che offre un lavoro diplomatico non inaspreso con serietà e sincerità sovercchia.

L'*Agenzia russa* bissima i preparativi per l'invio d'una flotta inglese nel Baltico, molto più che sono in corso trattative, e il desiderio della Russia di giungere a un accordo, è vivissimo. Ma con buona pace dell'*Agenzia russa*, noi non vogliamo smarrirci in lunghe indagini per sapere se i propositi bellicosi dell'Inghilterra contrastano colle disposizioni moderate della Russia, e se più è a deplorarsi l'intenzione dell'una o l'ambizione dell'altra potenza.

Questo è certo che, al punto in cui sono le cose, una ragionevole via d'uscita a una proposta efficace per un equo componimento s'affacciano quasi impossibili. Il bisogno dell'*Agenzia russa* pei provvedimenti del governo inglese, relativamente al Mar Baltico, è troppo interessato per crederlo giusto e necessario. Anche per la presenza della flotta inglese nel mar di Marmara, la stranezza della pretesa di giustificare, ma basterebbe avvertire al fatto che la Russia invoca contro l'Inghilterra le disposizioni del trattato del 1856, per esser convinti che queste censure a tutti sembrano ingiuste meno che al governo di Pietroburgo, il quale ha mostrato pel trattato di Parigi il rispetto che tutti sanno. Come abbiamo fatto osservare, l'Inghilterra, mentre la torà se cammina adagio sulla via delle concessioni. È chiaro che il governo della regina non può sacrificare alla leggiera il vantaggio strategico importantissimo di cui gode nella sua Marmara, a delle combinazioni aventi per iscopo la riunione di un Congresso di dubbio successo. Di dubbio successo, diciamo, imperocchè l'inglese non accetterà nè il trattato di Santo Stefano, vale a dire la condizca della Turchia per parte della Russia, nè quella soluzione pericolosa messa innanzi dalla Germania, vale a dire la divisione delle spoglie dell'impero ottomano. Padrona l'Austria Ungheria di mordere a quest'esca.

Tornando al biasimo dell'*Agenzia russa* per l'invio della flotta inglese nel Mar Bianco, non sarà male far notare il dispaccio da Pargi che annuncia l'arrivo a Nuovo York di una nave d'Amburgo incaricata d'una missione russa. È già da un mese o più che la Russia va almanacando sui mezzi da impiegarsi per resistere alla superiorità schiacciante della sua rivale su tutti i mari del globo. Si cerca di ristabilire la corsa per nuocere alla marina commerciale inglese. Si tratta di ordinare legni corsari nei porti esteri e specialmente in America. Ma qui sarebbe il caso di ricordare alla Russia che la corsa fu abolita col trattato del 1856, e che esistono gli impegni presi dall'Unione americana col trattato di Washington, e l'arbitrato di Ginevra, a proposito dell'*Alabama*; sarebbe il caso di ricordare alla Russia e alla Germania alleata, che in legno armato nello stesso condizioni dell'*Alabama* dovrebbe oggi essere riconosciuto e trattato come pirata dall'Inghilterra e dalle potenze neutre.

Non abbiamo oggi notizie importanti relative all'insurrezione dei bulgari maomettani in Rumelia. Però del fatto, segnalato ieri l'altro, che la Russia invia una parte dei suoi eserciti in Asia nella Rumelia, è facile argomentare che non si tratta di poca cosa. Gli insorti occupano luoghi di montagna, atti a una campagna di *guerriglias*; sono bene armati, hanno cannoni di campo, sono appoggiati da balterie di montagna formato con quei cannoni Krupp abbandonati da Suleymen pascià nella sua ritirata da Adrianopoli su Kavala. E c'è da notare poi la circostanza, che il territorio dove sono accampati sta fra i monti Rodope e la linea principale di approvvigionamento dei rossi traverso la Bulgaria. Finora la Russia ha impiegato senza successo i bulgari cristiani, e le colonne mobili colle truppe raccolte a Filippoli, Adrianopoli e Jamboli. Ka. Musulmani debbono luogo ma senza risultati positivi. Se, malgrado l'arrivo di nuove truppe, la Russia non giunge a circoscrivere e a domare completamente l'insurrezione, converrà seriamente pensare alle sue comunicazioni e alla sua linea di approvvigionamento.

LE GUARDIE DAZIARIE

Una questione grave anzichenò sarà posta bentosto in discussione sotto un titolo alquanto modesto nel Consiglio comunale: *Il riordinamento delle guardie daziarie*.

Non è per stasso un problema non ancora ben risoluto quello dell'ordinamento di corpi militari e per lo meno armati assai numerosi, senza la disciplina militare, nella quale il pubblico trova la garanzia ad il corrispettivo delle speciali facoltà della forza e del prestigio, onde essi sono particolarmente informati. E noto come gli scrittori politici che non una questione di ordine pubblico, della quale, nel caso presente, si presenta un esempio dogne delle più serie considerazioni e particolarmente nelle grandi città. Nel caso particolare di Roma evidentemente il dazio di consumo forma un principale cespite d'entrata del bilancio municipale. Ognuno intende facilmente, come il servizio di percezione di questa specie di fazie riguardi pienamente nella difesa degli agenti destinati ad esegerlo: ed è proverbiale e antica quanto il mondo l'abilità e la capidità di coloro che si sforzano a deludere la sorveglianza. Si richiedono quindi per l'ordinamento delle guardie che gli sono proposte delle condizioni speciali di ordine e di disciplina. Un Consiglio comunale ha esso i mezzi richiesti per imporle e mantenerle? Queste difficoltà oppongono i regolamenti delle amministrazioni comunali, nelle quali tutto deve farsi per voto di Consiglio, altrimenti l'applicazione rigida e pronta di disciplino equivalerà a quelle che reggono gli ordinamenti militarii? Insoltre, è egli necessario che le guardie proposte a vigilare all' esazione dei dazii di consumo siano stazionarie e quindi legate con ogni sorta d'interessi nel luogo, dove devono esercitare la loro sorveglianza? E quindi a parer nostro più convenienti per i comuni delle grandi città, pel buon andamento di questo importante servizio di dispensarsi, per quanto è possibile, dall'ordinamento diretto e sotto la loro responsabilità del corpo delle guardie daziarie tutte le volte che lo possano per ottenere degli esecutori delle leggi daziarie, affezionati e disciplinati, e sottrarsi di ogni inutile causa locale, condizioni tutte che si riscontrano a preferenza nel corpo delle guardie doganali organizzati e disciplinate dal governo

L'autonomia de' comuni è cosa giustamente cara all'opinione pubblica in Italia; ed è in omaggio a questo sentimento che grandi facoltà e non sempre senza pericolo vi sono garantite dalle leggi, e fra le altre, gli ordinamenti dei vari corpi pei vari servigi municipali. Ma è ragion di più perchè, nell'esercizio di questi diritti, il Municipio metta quel discernimento che è necessario acciocchè non divengano improvvido. che è quanto dire per non compromettere.

Ora, è egli veramente il caso di badare la fortuna di Roma ad un corpo così numeroso, le cui ingerenze sono così delicate, quando la sua organizzazione è di massima difficoltà per il Consiglio comunale, mentre esso può metterlo sotto la tutela della disciplina militare e sciacciare la parte più grave della responsabilità sopra un'istituzione governativa che fa benemerite del giorno in cui se prova sopra una più estesa scala e che ha tutte le condizioni necessarie per rispondere adeguatamente.?

Ma le guardie daziarie costano assai più che le guardie doganali. Il progetto municipale riduce quanto può le somme del maggior costo, e cionallmeno ono rimane assai raggnardevole, nè mancano i mezzi col quali ottiene questa riduzione, mezzi che non si potranno effettivamente mantenere; dappoichè sono vere pagare convenientemente nomini che menano una vita dura e trattano materie così delicate, conviene provvedere alle esigenze sanitarie o perciò mantenerle in più largo numero, condizioni tutte che portarano al maggior costo e costringerebbero ad una spesa molto maggiore di quella indicata nel progetto.

Noi quindi domandiamo quali siano i criteri che possono indurre il Consiglio a preferire un sistema più costoso, meno sicuro e che gl'impone una così grande responsabilità, all'altro, che è meno dispendioso e presenta maggiori garanzie, che lo libera dalle difficoltà di una organizzazione difficile e complessa. E state dotto che altre città hanno adottato le guardie daziarie, e anche Roma cominciò dall'adottarle, e giustamente hanno recedute quelle che non hanno avuto a lodarsene. Firenze, Napoli e Roma stessa hanno avuto esempi, talvolta dolorosi, della difficoltà di organizzare il corpo delle guardie daziarie.

Non è quindi strano che chi ha avuta la direzione degl'inconvenienti non ne sia pronto a riprodurli. Sarebbe quindi invece strano se, avendoli riconosciuti e deliberato in conseguenza, si ritornasse sopra a quelle deliberazioni. Se le intimi affezioni a questo proposito certi sentimenti locali, qualche l'onore della Roma che ha fatto tante cose a questo mondo fosse in punto per l'opinione delle gru rdie daziarie, e come si i romani dovessero risentire gran danno se ci fossero conto guardie daziarie di più o di meno. Evidentemente la Giunta, nell'accettare questa proposta, non ha creduto punto di fare un piccolo gruppo di consiglieri, ha creduto di fare gl'interessi de' suoi amministrati. Ma noi ci permettiamo di dubitare che gl'interessi degl' amministrati sono sogratutto nel migliore andamento della cosa pubblica e soprattutto in un'imposta che è vitale per il municipio. che l'onore di Roma ha che bisogni diversi... Sulla localizzazione delle guardie daziarie, che non sono e non saranno romane tutti gli agenti daziarie, e che i romani avranno sempre qualche altra cosa da fare oltre quel mestiere, non gli occupi di Firenze, di Napoli e di Ancona, l'opinione pubblica generale d'Italia non può più tenersi così estranea alle cose comunali; e non vogliamo credere che siano rifermate le leggi che le reggono, o che siano interpretate più sanamente dalle amministrazioni del comuni.

Il comune di Roma è condotto con prudenza e savizza nel dirigere il piano della sua amministrazione e perciò non vorremmo che risolvesse leggermente una questione così importante, che può compromettere tutto il passato e tutto l'avvenire.

I RICORSI
AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

L'on. Grimaldi, segretario generale al ministero dei lavori pubblici, ha inviato alle prefetture la seguente circolare:

Accade assai spesso che dai corpi morali e dai privati s'invinno a questo ministero ricorsi e reclami contro i provvedimenti presi dagli uffizi delle autorità amministrative locali, invece di inviarsi per mezzo delle prefetture, come è prescritto dalla legge.

Questo sistema genera gravi inconvenienti; e si risolve in perdita di tempo, di lavoro, di studi e complicazioni nelle istruzioni che obbligo il ministero ad un carteggio inutile con le prefetture pel rinvio degli atti per l'accertamento istruttorio; ed in molti casi, per la mancanza di preventivi verdetti, produce l'effetto di reclami prematuramente presentati all'autorità superiore, mentre ancora non hanno percorso lo stadio di un primo giudizio.

Ora avera il sottoscritto avvertito questi inconvenienti ed evitarli, poi evitate speciale della stabilità obbligatoria, con circolare 13 gennaio 1875, N. 2260-257 (Direzione generale delle poste e strade) dava opportune istruzioni, per effetto delle quali si era consegnito un notevole miglioramento in questo ramo importantissimo del pubblico servizio.

Ed ora appunto, per estendersi maggiormente i benefici risultati, il sottoscritto, richiamate l'assetta osservanza di detta circolare e nell'applicazione le disposizioni a tutti i servizi che da questo ministero dipendono, reputa necessario di avvertire:

a) Che i ricorsi di qualunque genere, tanto se i ricorrenti siano privati che rappresentanti dell'autorità amministrativa superiore o locale, questo no chiedano nuovi studi o esclusione per la definizione di determinati lavori o di speciali disposizioni di qualsiasi natura, debbono essere presentati a chiunque pel tramite degli uffizi prefettizi, ove incombono sempre le regolari istruttorie;

b) Che siccome i decreti del ministero debbono, secondo la competenza stabilita dalla legge, essere emanati soltanto a seguito di un parere favorevole, o di giudizio in prima istanza dell'autorità prefettizia, salvo i casi eccezionali espressamente permessi dal legislatore, così non potranno essere ammessi e inviati a questo ministero quei ricorsi o richiami, sui quali il primo stadio di giurisdizione non sia stato esperito.

Affinchè poi le esposte disposizioni possano avere la più estesa e piena applicazione, il sottoscritto invita a voler aggiungere una speciale raccomandazione ai signori prefetti, di trasmettere sempre insieme ai documenti personali, la loro motivata istruttoria, i provvedimenti presi e tutti gli atti e documenti necessari ad un esatto giudizio sulla vertenza.

Così il ministero non avrà bisogno di disporre nuovi rinvii od di richiedere spiegazioni o documenti.

Quando poi la risoluzione dei reclami o ricorsi sia di competenza dell'autorità prefettizia, benchè diretti al Ministero od al Re, si raccomanda ai prefetti di provvedere e pronunciare direttamente sui medesimi, senza che occorra dell'ulteriore designazione dell'autorità, alla quale i ricorrenti si rivolgono.

I signori prefetti, penetrandosi dello scopo di semplificazione e rapidità, a cui tendono le suesposte disposizioni, vorranno osservarle e farle osservare scrupolosamente, e ci renderanno informati e compiacenti a ricevere.

Il sottoscritto si fa premura di aggiungere che legge pone a loro disposizione, sia esclusivamente le presenti circolare nel foglio di annunzi legali delle provincie, sia invitando i giudici a tenerla affissa all'albo pretorio.

Gradisci il sottoscritto un cenno di ricevimento della presente.

Il segretario generale
S. GRIMALDI.

LA PROVINCIA DI COMO

Como, 26 aprile.

Egregio sig. Direttore.

È da qualche tempo che voleva rompere il silenzio per darle qualche notizia di questo remoto, ma per sempre bello angolo della nostra Italia.

Ella sa che gli abitanti di questa città e del suo circondario sono di tempra piuttosto ardo e laboriosi, e nessuno li supera in ogni idea estrema. Non per questo sono meno sensibili e teneri nell'amore al proprio paese e alla gran patria italiana; può più che le classi ammo i fatti. Ed è ripunto per questo che quando la tromba della suddetta progressevia annulciava al mondo che in Italia era incominciata o stava per incominciare l'età dell'oro, essi fecero orecchi da mercante, o smboccarono che il treno ramore non era fatto che per coprire le merchiatti di chi le predicavano, attendevano tranquillamente alla loro bottega, il proverbio: *se non rae farinano*. Ma, perchè sperti e vigili, ebbero ben presto ad accorgersi che l'apparenza inganna, e sostanza, e che in fondo in fondo non s'era che pretendere invece di scienza, proponevano invece di libertà, chiarissimo invece di verità di propositi; insomma, l'opposto invece della verità. Il modo poi con cui caddero i due ministeri Depretis (che è bene dimentiamo per l'onore d'Italia) diede il colmo alla misura, e si ripotevano, non all'orecchio, ma apertamente, che giammai immoralità maggiore colsò la soglia del potere, o quasi sterrirti di domandarne. Ma con costoro deve si va? E quasi ciò fosse poco, venuero alla luce gli incredibili scandali del municipio di Napoli, ove appunto dominava sovrano e despota il fiore della progressevia. Qui, che si è abituati all'osservanza della legge e della dignità e decoro, nel nostri consigli comunali e politici, si rimase grandemente sconcertati; epperò certe nuovine vinegrette e certe salse del suddetti ministeri, o solo si fa più viva la voce del nostro deputato Cantù, che ci ispecie, i quali, caduti tanto basso, pure ancora hanno la sfrontatezza di atteggiarsi a gigli-purissimi, e non vergognarsi di sè, con meravigliia che vi siano deputati che abbiano, non dirò il coraggio, ma la dignità di ribellarsi. E se ciò la cosa-ne-dice che nasi e poi nasi si è venuto nuova Camera più sdiarata e più sconsolsonata dell'attuale, insapace così e fare il bene, come incline a cerlare il male. Ma, come-gnenza si crede o si spera che l'orgia sia ormai finita.

E la quasi al ministero attuale, sebbene non abbia fatto mostrato molta energia, tuttavia si è indugiati verso il modesime, e si spera che possa almeno preparare la via al ritorno della normalità costituzionale e della moralità. Si attende perciò a giudicarlo dai fatti, non dissimulando che ne sodesime si sono buoni elementi, e che quindi è mestieri lasciarli intera compire la sua orbita, onde aver tempo di manifestare i suoi pensieri, senza che ne sorti del pesce.

Giudicando alcuni atti dei ministeri passati, non vi ha dubbio che fummo giudizi con grande severità, giacchè non si può negare che noi è ancora molto rigogliosa. Il Mancini colla sua amnistia e colla sua leggi nascosi di tre progetti-legge, ha dato un gran colpo-lo nella sona di governo, che fu il più infelice e il più incito dei ministeri che siano stati. Il desiderio di pronte e giuste, giacchè in ultima analisi le sue idee chbero almeno un obbiettivo di tenerezza verso i birbanti, disarmando la nazione contro gli stessi. L'amnistia fu a ragione detta *la festa degli ubbidienti dei tedeschi*; ma qui veglie, a giustificazione di ciò, accorsero le tristi conseguenze della medesima.

L'aumento dei zuccheri e dei tabacchi aggravò il sittadino senza essere di utilità all'erario, ma anzi di danno. Però, forse per la fretta di fare, si è dimenticato anche l'insipienza dei detti ministeri. Pare impossibile che uomini di governo non abbiano mai saputo che la consumia pallima molto volte due e due non fanno quattro, ma talvesa fanno uno, e che il Depretis e parecchi tredici e non quattro, e che quindi l'aumento delle tariffe di genere non avessero a produrre un insesso maggiore proporzionale. E gl'inconvenienti di quesito aumento si appalesò maggiore qui che

Saint Denis 65

GI
TO Via Toledo, n. 331
primo piano
abbliea notizia, che nelle relativi al di lui
pendente che ver-
rsale di Napoli
oggetto, con N. pl. ma-
ne firono acquistati e si
e vicevaria.
guito a ricevere
sistema del prezzo fis-
chi con *Curiosità fantasia*,
ibe sino ai 40 ed 11 anni.
Romano, Ferrajoli d'ogni
ibertà in estabile, mutande,
abelle, tanto per maschio
CO
descrizioni rameico-
ibili bre.
ne che per bibite indicate:
ne — nelle adattate della
servono.
ne — domicilio di
di Il a Lenino equipaggi
rivolgersi alla Prefettura di
lolo resta aperto dal 15
L'esule, 2a epoca 1878.
4 vol. in-8° grande
SPESPE PACHER.
edicine
a tutti senza medicine,
gio di sposo, brillante la
Londra, detto
RABICA
umenità deve testificarle come
ogno ed infallibile rimedio
ssano, e che la debolezza a cui
dopo pochi giorni d'uso adatta
, rinvigorisce la perduta forza,
ne, ed attualmente godendo
piacere di seguenti
Devotissimo
Cesare Noe. Monopto
S. Lorenzo N. 47/2
aprile 1868.
ho da un fortissimo attacco
ete palpitai al cuore e da stre
e fatto un passo mi salvai ta-
ne, mi costringeva a continua-
ssare al più leggero lavoro donne
varie — da facendo ricadere vecchia
la sua gonfiezza, dorme tutte
ne e riposo perfettamente
ntanio La Pandera. (4)
esidenta, la quale guarisce
disepsia, gastriti, gastralgie,
ma, diarree, dissenterie, stitichezza,
i fiato, della voce, dei bronchi,
pi intestinali, mucosa, cervello
ecc.
rottamente compresovi quello
di madama la marchesa di
Palermo 20 febbraio 1876
(4)
l. L. 2 50; 1/2 lit. L. 4 50;
ottiglia L. 8; 1/2 bott. L. 4 50; da 1/2 lit. L. 4 50; da kil. l
o in Polvere al n. 2 acatole
24 tazze L. 4 50; per 48 tazze
or L. 6; per 100 tazze L. 10;
o per 24 tazze L. 4 50; per 48
E. via Tommaso Grossi
rmaceuti Arcaneri e droghieri
ia della Legazione Britan-
inglese, al Cervo, 496-497, —
ne all'ora, separatamente, 30 Cen-
Provvede a Siena, Fontanella Bar-
Vitali — Qualibet Bibliotheca
ne — W. Cave, farmacista
ia, via delle Muratte, 103,11,12.
ore antisecretagico preso dal-
SI.800. — un prolotto igienico
ssante in uso in
ammirato, nei cervoni di denti
Jouvenel
Schiapparelli.
CHE
ra preparato dal
mille documenti
Bergamo, imprimerie de la
Bergamo, typographie de la
Bergamo, tipografia
Bergamo, Druckerei von
Bergamo, imprenta de la
Bergamo, boekdrukkerij van
Bergamo, stamperia
Bergamo, Buchdru

noi, dove la quistione è molto più grave che non da noi lata, il finanziario, ma anche dal lato morale.

Ella sa che la nostra provincia, dal lago Maggiore al nostro lago e quindi per l'estuario di oltre 200 chilometri, è in confine collo Stato svizzero, confine in ogni luogo aperto e accessibile. Ora, l'aumento della tariffa ebbe la virtù magica di rimettere in fiore il contrabbando, che era quasi scomparso, al punto che negli ultimi anni i contrabbandieri ebbero quasi tutti ad emigrare in America, perchè il loro turpe mestiere era in assoluto ribasso.

Ella sa meglio di me il proverbio del nostro popolo, che dal contrabbando al furto non c'è che un breve passo, e quindi può immaginare quanto la moralità ne risenta da questo risveglio di contrabbando in frode della legge. Ebbene, il contrabbando si fa ora in modo sfacciato e in larga scala, stando anche per istrada viene offerta con tutta disinvoltura una merce contrabbandata. Le conseguenze morali si sentiranno dappoi; le conseguenze materiali si fanno già palesi.

L'inasato dell'erario pubblico è minore, e la spesa assai cresciuta, giacchè è costretta a raddoppiare le guardie per contrabbandiere, come poi Dio voglia, il confine: e di ciò ne sanno poi che dovendo reclutare le guardie doganali sono molto scrupolo e sono ravvero scernaia, vi si immettono nelle medesime degli elementi impari da recare disonore a tutto il corpo. E prova palmare ne sieno i numerosi processi che contro guardie di finanza si ebbero ed hanno luogo davanti il nostro tribunale correzionale e la nostra Corte d'assise, fra i quali, uno nella sessione di marzo p. p. per rapina con omicidio, l'esito del quale fu la condanna di due delle dette guardie all'ergastolo in vita. Però derogando i dritti umani di terzi, essendo il male non peranco rimediato, si farebbe un vero vantaggio a questi paesi e un buon affare per il governo. Auguriamoci quindi che così avvenga.

Io credo che le autorità competenti sbiano, più che le mie povere parole nol possano, già avvertito il governo degli scopi di cui sopra. Nè si rifiuti il governo alle speccbie dei fermi di contrabbando fatti dalle guardie doganali; è questo un espello facile a defraudare e di cui ognuno ad accorge per intuizione e senza bisogno di dimostrazione.

Ma lasciamo questo argomento e veniamo ad altro.

La città di Como è destinata sempre ad essere senza sindaco. Dopo che il D. Brambilla ebbe a rimanere da quel posto per cui che potessi a competitore col bravo e onesto dott. Gianfisi, la volontà del governo non la volle a sua disposizione (il Parlamento) con una lettera che certo non l'onora e che per il suo decreto sarebbe meglio che non l'avesse scritta. Passeranno anzitutto se fosse vera. Ma il momento è opportuno per intero, ha ed ne sono persone pertinentemente neute e che non confondono la politica coll'amministrazione, oppure hanno a provvedere ai bisogni del paese senza rispetto e senza scialacqui di denaro. Tra le altre cose si occupa e riunì a mettere d'accordo, intendono l'interesse del comune, per sistemare la pendenza colla Società della Valle Italia per la strada d'accesso alla stazione ferroviaria, e per il tronco che da questa mette al lago, che è in costruzione, e s'intenderà pure d'accordo con altri corpi morali che convergono le stesse comuni, per ottenere una soluzione favorevole alla linea del Monticcerati, che metterebbe la nostra città in diretta comunicazione colla gran linea internazionale del Gottardo. Insomma, questo municipio emesso col consenso e dei cui pare anche confido, fa bene le cose; senza lottare la cosa e senza cose deni necessarie, amministra rettamente, e amministrerebbe anche meglio se in talune parti della macchina locomotrice interna non trovasse quella resistenza abituale e tollerata dalle antecedenti amministrazioni che paralizza in parte tutto il buon volere. E ciò è quello che importa, giacchè i progressi per essere durevoli devono essere seriì e fatti in relazione alle forze conosciute del paese che si amministra.

In fatto buon senso nella cittadinanza. Entrerete presto dal nostro bravi deputati Gindici e Corbetta, sì nelle spiacevoli controversie, sia nella discussione del trattato di commercio colla Francia, in riguardo al quale se pure, pure qualche cosa si è ottenuto.

In quanto agli affari tenebi, che sono vi-

tali per la nostra piazza, non si può dire che vadino bene; ormai sarebbe più ben detto che vanno male, malissimo, subendo anch'essi l'influenza del generale malessere che pesa sull'Europa, anzi sul mondo intero. Il commercio si trascina a stento, ma pur riesce, ed è scoraggiante il vedere come i sacrifizi fatti dai nostri industriali non accennino a poter diminuire e meno a cessare del tutto. I cessitori pare si accostentino del poco lavoro e non vogliano degenerare in eccessi: speverò anche nei brevi giorni di sciopere la loro linea di condotta non di cambierà ed è desiderio. Vedere delle adunanze, delle dimostrazioni, sulle quali l'autorità non si abbo mai a ridire, abbiamo stesso all'orlo. Facciamo da noi un giuri misto per decidere lo questioni tra operai e padroni, e qualche frutto certamente produrrà questa istituzione nuova e diversa.

Sperismo però che così questo stato di cose e che la campagna, il cui aspetto è bellissimo, abbia almeno in parte a rimediarvi.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(S) **Palermo**, 29 *aprile*. — Sulla fede di taluni giornali di questa città, tra i quali l'autorevole *Statuto*, vi scrissi nella mia precedente corrispondenze che, nello vicinanze di Alimena, erano avvenuti incontri tra una nuova comitiva di briganti, capitanata da certo Oliva, e la forza pubblica, con la peggio di quest'ultima per la morte di un carabiniere. Mi affrettai ieri a soggiungervi che quel conflitto non sarebbe, per sevrimi dalle persone del *Giornale di Sicilia*, che un tardivo peso d'*ogorlio*. E vero che per varii giorni colore che avevano dato la notizia non si spargevano dell'emettite che loro pervenuto addosso da Alimena giornali (che non non avevano al potevano servire del carattere ufficiale), e perciò sostenevano essere quella la loro informazione; ma poi non hanno più insistito, sul serio sospettato alle ultime notizie emettite che sono stato date dal *Giornale di Sicilia*, che un altro fatto consimile non è stato ancora dato a

I lavori pubblici) eseguite con alacrità e quella del per la costru-

pagnato tutte la ripulì di lavori che interessano Peter, Visocchi, ito mila lire ad

che in occasione lancio del 1879 ervenire i fondi li strade, tinse si preoccupa sviluppo ai lavori i tutta l'alacrità, ri considerarioli, sviluppo non di strade ordinarie, attenzione della provinciale, pernando che la con tutta l'alac-

fetti corrispon-

ziale d'interro- ogione e il mini- ministro dei lavori che diplomatica

Camicia!!!... Ino grande attes-

Camicia!!!... Ino grande attes-

ntato. (Bravis-)

ne che augurare one del presi- ppresse vorrà le attività. L'on. ministro degli i dubbio e che da associarsi Italia non fu

fatti esatti. In ento ha detto ori giornali si ti non fatte ad

i non abbiamo ali nè scritte vanz in modo ogni giornale ella decima o il governo ha promesso ofatti.

to, bbia in al- ministro di fi- ha fatto ve- ghe ne ha- e Regio Ma-

li legge, nella dinanzi- legge la già ne- ale al Senato ssime cose

ome quindici

o un'agenzia Moltini ve-

Commissione dei, ma non ai 20, un Senatorini al

ri che l'on. ri. Ora, ecco

vati, tanta un errore! il ministro i, gli studi ni pigli al-

i che ieri- ne vostre ne lasciai ni Lorenzo ne dolo- soldatesca Preston va dolo- nostalie- lanare ipo

dritto, se ordere que- ne la li- ne

o evitato- ordinario ndo non vo- ovvenga ci fare a nelle pa- non vor- dal loro di Mez-

grado di ti, dal- gli - cat- ha un ca- ero uno ntano!

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

L'anno prossimo, com'è noto, s'inaugurerà in Roma il monumento a Giordano Bruno. L'onorevole ministro della pubblica istruzione, volendo concorrere nel tributo di onoranza che si renderà in tale occasione all'insigne martire della libertà del pensiero, ha deliberato di provvedere alla ristampa di tutte le opere del Bruno e di procurare che queste lavoro sia per quell'epoca compiuto.

All'illustre professore Francesco Fiorentino, stadicinque dei filosofi italiani, siccome dei quali, o principalissimo fra tutti pennasi e il Telesio, sono stati esposti da lui in opere di grande pregio, l'on. De Sanctis ha affidato il commendevole incarico di dare all'Italia un'edizione completa delle opere del Bruno. Felice pensiero fu quello dell'on. ministro. E il nome del prof. Fiorentino ci assicura che questa edizione sarà, per ogni riguardo, degna del pacso.

Poichè si è accennato al parlare del chiarissimo professore dell'Università di Pisa, stimo lieto di annunziare che egli, avendo fatto in quella Università una splendida orazione in morte di Vittorio Emanuele, a sesto della sconfortevole dell'Augusto Sovrano donato di una medaglia d'oro, in segno di alta estimazione e di benevolenza. Il prof. Fiorentino in morte del gran Re, con cui fu congiunta l'ultima fascicolo del *Giornale Napoletano* e che è stato scritto dalla penna elegante del prof. Fiorentino.

Con decreto del giorno 8 aprile, anno corrente, Leone XII ha nuovo all'indice le opere seguenti:

The spiritual Body — The Forty Days di Carlo Giovanni Earle.

Le vrai sens de la situation présente, dell'abbé Bridet.

Lettre adressée à mr l'abbé de Charlevaux, *Il dimostra considerata nella teoria e nella pratica*, di Bernardo di Bonaventura.

Le Christ catholique et l'Eglise romaine schismatique del sig. Giuseppe Gerruti.

Stato e Chiesa, di Marco Minghetti.

È uscita alle stampe la relazione dell'ingegnere Vittore Ravà presidente della Società di Fotoliteaza per il progresso civile degli israeliti sparsi di Roma, col rapporto dei consoli e il bilancio del 1877.

Lo stato patrimoniale della Società è andato prosperando e presenta quest'anno un miglioramento di circa due mila lire.

Questa istituzione è una delle buone notizie che viene sovente dal nostro sempre consolidiatore.

Venerdì prossimo, alle ore tre pom., l'onorevole Bonghi terrà la sua lezione di Università la sua ultima lezione sopra la *Filosofia della storia*.

Si è pubblicato un doppio fascicolo, sommario 8 e 9, dell'*Incontatore*, e contiene le seguenti materie:

« Higiene sorgente di moralità: Una proposta; Raffaello Tarantelli — Alti ufficiali — Dal dovere, della schermia e della scherma; G. Pascal — Filosofia: Del problema ideologico; prof. Nicola Cosacco — Parole passione, e parole remote; come sono da lat-pretese i versi di Fescolo *S'inaugurate immagini dell'Orcino*, ecc. Lettere — P. Fanfani (comi. e fine) G. A. Marinetti — Autobiografia scritta in versi latini dall'Eminentissimo cardinale Gioacchino Pecci, ora Leone XIII, tradotta alone di P. B. Silorata — I morti viventi (del francese); (cont. e fine); prof. A. Ferretti — Bibliografia: — Lettera inedita a Teodorico Meicrini; con A. Fati — Fatti ginnastica a Padova. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il dì 29 Aprile 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mar, L'altezza della colonna è di 0,m 05;

Barometro a mezzodì = 763,4

Termometro centigrado

Massimo = 18,5 — Minimo = 11,7

Umidità media del giorno

Relativa = 62 — Assoluta = 9,87

Vento dominante. Sud. Sud-ovest.

Stato del cielo. Coperto con piccolissime pioggie.

Pioggia in 24 ore 0,mm 4

CONGRESSO REPUBBLICANO

La seconda seduta del Congresso repubblicano si è aperta questa mattina alle 10.

Il numero dei rappresentanti le varie Associazioni era diminuito di una decina; infatti il vicepresidente Panizza ha comunicato all'assemblea alcune lettere, nelle quali si annunziava il ritiro dal Congresso dei cittadini Castellazzo, Napoli, Socci, Parboni ed altri.

Erano partiti i cittadini Imbriani, Panizzo, Comandini, Turchi, Romanelli, Fratti. L'argomento principale si è aggirato sulla necessità che la II parola di coordinarsi, di intendersi e far cessare quelle discrepanze che esistono fra i diversi gruppi.

Il Romanelli ha detto, alludendo ai capi del partito non intervenuti al Congresso, che i generali se ne stanno in riposo mentre l'armate combatte sull'arena.

Matteo Bonomissione dice di fatta può riunirsi a questo: vive ed incessanti raccomandazioni per l'ordinamento delle Società repubblicane d'Italia.

Anche oggi ha assistito alla seduta un discreto numero di giornalisti, ma il pubblico era scarsissimo.

NOTIZIE INTERNE E TELEGRAFICHE

Dimostrazione operaia. — Togliamo dalla *Lombardia* di Milano del 30:

La Società tessitori, insieme a molti altri operai (in tutto un migliaio) si sono recati ieri sera ore 8, al palazzo di prefettura, onde reclamare contro la disoccupazione del nuovo trattato di commercio, e le conseguenti deficienza di lavoro.

Non avendo rappresentanza di sei operai tessitori sali dal prefetto conte Bardesono, nostro gli altri fermarsi nel cortile del palazzo.

L'on. Bardesono accolse molto gentilmente, e udito le ragnanze ed i desiderii esposti dai tessitori promise che si provvederà domani o dopo, e li licenziò pacificamente.

Così fu fatto. I lavori quanto continuarono a tenere un contegno del più lodevoli, ed hanno a meglierei nello ordine del contegno delle Società operaie.

Orribile assassinio. — Leggiamo nella *Gazzetta di Palermo* del 29:

Ieri sera un orribile assassinio fu commesso nel fondo Camastra a Mezzo-Monreale. Un individuo veniva ucciso con tre colpi d'arma da fuoco, la testa gli veniva fracassata e colpi di asola e lo seguito era dato fuoco al cadavere.

E un fatto orrendo e da destare gravi apprensioni.

Signorano i particolari del triste dramma, ma sembra che la vittima sia stata lei trattenuta da persone abituate a tali truci occasioni.

Capitale illustre. — Leggesi nella *Nazione* del 1° maggio:

Provenienti da Roma, giunsero ieri sera in Firenze, proseguendo direttamente per Milano, la principessa Maria Alessandrina, figlia del granduca di Sassonia-Weimar, e moglie del principe Federico Carlo di Prussia.

Essi viaggia con numeroso seguito, e si recò ad alloggiare alla gran Locanda della Posta.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Delle necessità di un unico regolamento per la manutenzione delle strade del Regno, memoria dell'ingegnere Francesco Luigi — Bologna, tip. Comeiniti.

Breve commemorazione del conte Federico di Sclopis, letta da Ercole Ricotti alla R. Deputazione di storia patria — Torino, tip. Reale della Ditta G. B. Paravia.

Sugli articoli 18 e 27 della legge sui giurati, osservazioni del dott. Raffaele Pogliacci — Macerata, tip. Bianchetti.

Ettore Toci, *Inno di primavera* — Livorno, tip. Vigo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 1° maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2 R. decreto 11 febbraio, che approva la Convenzione tra il ministero della pubblica istruzione e la municipalità provinciali e comunali di Catania per l'impianto e il mantenimento di un Osservatorio astronomico e meteorologico nel monte Etna.

3 R. decreto 27 marzo, che determina la composizione e le spese di personale sceltore gli ufficiali del genio civile.

4 R. decreto 18 aprile, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa comunale sul bestiame nei comuni della provincia di Ancona.

5 Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione e in quello dipendente dal ministero di lavori pubblici.

Con R.R. decreti 22 e 31 marzo 1878:

Corpo consu. e ad. Medaglie, già ministro della pubblica istruzione, e deputato al parlamento, venne nominato senatore del regno, titoli pel conseguimento della pensione di riposo;

Mancini prof. Pasquale Stanislao, cav. Gran croce, deputato al Parlamento nazionale, già guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti, venne, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione della imposta diretta e del catasto e in quello dell'amministrazione del telegrafi.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Oggi cominciò la discussione del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia con un discorso dell'on. De Cesare, inteso a dimostrare gli ottimi risultati del trattato di commercio del 1863 alla finanza, alla marina, sulla produzione e sul commercio, e i danni che verranno alla produzione italiana dal nuovo trattato, credendo preferibile ad ogni altra riforma tributaria l'abolizione dei dazi d'uscita. Conchiuse, presentando un ordine del giorno onde invitare il governo ad iniziare nuove trattative colla Francia per modificare i dazi su molti prodotti. All'ordine del giorno e agli argomenti addotti fa una difesa dall'onorevole De Cosare. L'on. ministro della finanza promise di rispondere quando si farà alla fine della discussione generale.

Sopra proposta poi dell'on. Mauri, si sospese la discussione del trattato di commercio fino a domani, in cui la Commissione presenterà la sua relazione finanziale; e fu avolto dall'on. Torelli, in nome dell'on. Salvagnoli, assente, il progetto di legge sul bonificamento delle Agro romano. Che venne di nuovo preso in considerazione del Senato e deferito all'esame della Commissione, la quale ebbe ad occuparsene nella precedente sessione.

L'on. ministro delle finanze presentò nella tornata odierna il progetto di legge relativo alla tariffa doganale che dietro proposta dell'onor. Cambrazzo venne deferita alla stessa Commissione che si è occupata del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

L'on. ministro di grazia e giustizia presentò il progetto di legge sul notariato che venne dichiarato d'urgenza e rinviato alla stessa Commissione che l'esaminò nella sessione scorsa. Furono pure presentati dall'onor. Di Brocchetti ministro della marina i progetti di legge per istituzione di un'Accademia navale a Livorno, e per lavori nell'arsenale di Venezia, e dall'on. ministro degli affari esteri il trattato di navigazione fra l'Italia e la Grecia.

Vonno deposta al banco della presidenza una domanda d'interpellanza dell'On. senatore Montezemolo all'on. ministro degli affari esteri sulla tariffa della politica internazionale. Anche l'onorevole Mamiani chiese d'interrogare l'on. conte Corti, ministro degli affari esteri, sulla situazione attuale dei rapporti fra l'Italia e le altre potenze firmatarie del trattato di Parigi del 1856. L'on. ministro disse di essere pronto sabato prossimo a rispondere alle domande interpellanze, e la seduta venne poi dimiuita dopo le aperte o soddisfacenti dichiarazioni fatte oggi nella Camera dall'on. ministro delle relazioni estere.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha oggi ripreso i suoi lavori, ma, come suole avvenire nelle prime sedute dopo le vacanze, il numero dei deputati presenti era assai scarso; non giungeva ai centocinquanta.

Il presidente aperse la seduta leggendo un lungo elenco di deputati chiedenti congedi.

Annunziata la nomina dell'on. Corte all'ufficio di prefetto di Palermo, fu dichiarato vacante il collegio di Rovigo. Fu pure annunziato che l'on. Ferrati venne richiamato alla cattedra universitaria, e il decreto relativo è stato comunicato alla Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Essendo il ministro dello finanze occupato nel primo ramo del Parlamento per la discussione del trattato di commercio colla Francia, furono rinviati ad altra seduta l'interpellanze che gli Cesarò suldeerei concernenti l'aumento del prezzo dei tabacchi o sigari, lo svolgimento d'un progetto dell'on. Parelli o la discussione del disegno di legge per l'inchiesta sulle condizioni igienaziaria di Firenze.

L'on. Visocchi interrogò il ministro dei lavori pubblici sull'esecuzione della legge 30 maggio 1875 che provvede alla costruzione di strade nelle provincie che più ne difettano e l'on. Maurigi interrogò il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri sulle voci corse circa la mediazione dell'Italia nel conflitto orientale.

Prima ancora che l'onor. deputato svolgesse la sua interrogazione, l'on. presidente del Consiglio dichiarò che le voci corse non avevano fondamento, ri cordando che il giornale stesso, il quale le aveva, in buona fede propagate, lo ha rettificate e spiegate. Il ministro degli esteri confermò la dichiarazione del presidente del Consiglio e disse non esser vero che il governo del Re abbia fatto comunicazioni scritte o verbali ad un gabinetto straniero.

L'on. ministro aggiunse che al governo non poteva venire l'idea di iniziare un'azione separata ed assicurò che nulla non ha fatto che possa autorizzare il dubbio che l'Italia siasi scostata dall'attitudine riservata, imposta dalla situazione e dagli interessi nazionali.

L'onor. ministro disse inoltre che le preoccupazioni destate dalle voci erronee propagate provarono che l'opinione pubblica del nostro paese non vuole emozionarsi nel contegno che il governo del Re ha solennemente proposto di osservare, e disse il vero, rassicurando in pari tempo quella pubblica opinione, della quale ha interpretato così bene i sentimenti.

Il presidente dichiarò esaurito l'incidente ed invitò la Camera a discutere il progetto di legge pel riordinamento del servizio sanitario militare.

Il progetto di legge ora già stato approvato dalla Camera nella seduta del-l'11 dicembre 1877 e per le vicende parlamentari non potè esser presentato al Senato.

La discussione fu quindi brevissima oggi e gli articoli vennero approvati.

Senza discussione la Camera approvò una nuova proroga dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873, per l'affrancamento delle decime feudali.

Dalla votazione a scrutinio segreto risultò che mancava il numero legale.

Le votazioni furono dichiarate nulle e domani si rinnoveranno. I nomi dei deputati assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il ministero non ha oggi presentato alla Camera alcun progetto di legge.

Il ministro dell'istruzione pubblica rispondendo ieridì ad una interrogazione dell'on. Martini sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

COMMISSIONI PARLAMENTARI

La Giunta per le elezioni è convocata per domani (2) alle ore una per la verificazione delle elezioni dei collegi di Pavia, Lodi, Comacchio, Ravenna 1°, Locodovia, Modena 2° e Catanzaro.

Ce-sta sera (1) la Commissione generale del bilancio si riunirà per continuare la discussione interno al bilancio di grazia e giustizia.

ESPOSIZIONE DI PARIGI

(Dispaccio particolare dell' Opinione)

Parigi, 1 maggio. — L'inaugurazione dell' Esposizione riuscì brillantissima malgrado il tempo non bello. Gran folla. Il duca d'Aosta giunse in carrozza scoperta. La città è imbandierata e *festoon*. Stasera festa all' Eliseo.

QUISTIONE D'ORIENTE

LA SITUAZIONE

I poteri giornali che ricevono da Vienna e da Pietroburgo dicono che la generale situazione diplomatica non è modificata. Gli armamenti continui della Russia e dell'Inghilterra non interpretati in senso sfavorevole alla pace.

Gli armamenti e le spedizioni di truppe inglesi dimostrano soprattutto la gravità della situazione. Si sostiene che il programma dell'Inghilterra, quando ottenesse che il trattato di Santo Stefano venga presentato al Congresso abbia il seguente:

« Che la Bulgaria sia limitata alla regione fra il Danubio ed i Balcani; che si costituiscano riforme in Rumelia ed in Macedonia; che l'Epiro e la Tessaglia siano cedute alla Grecia; che sia riconosciuta la indipendenza della Serbia; che la Rumenia resti in possesso della Bessarabia e la Turchia di Batum. »

Non sembra però probabile l'accettazione di questo programma. Si crede ad ogni modo che la situazione sarà chiarita in un senso o nell' altro prima della riapertura del Parlamento.

La somma dei generali Tolleben e Nopolskichitky, mentre è interpretata in senso pienamente pacifico, dimostra però l'intenzione della Russia di difendere sino all'estremo, le sue conquiste.

Il governo ottomano resiste ancora alle domande della Russia riguardo allo sgombero di Batum e delle fortezze del Danubio.

L'INSURREZIONE MUSULMANA IN BULGARIA

L'Agenzia Reuter ha per dispaccio da Costantinopoli in data del 27:

« Gl'insorti sorpresero il campo russo presso Filippopoli, fecero 1000 prigionieri, conquistarono quattro cannoni ed una quantità di fucili.

« I Pomaks di Rasloh incendiarono dieci villaggi russi e marciano nella direzione di Senaskoi.

« Omou e ondigilik alla Porta di offrire un armistizio sgl'insorti promettendo loro l'impunità. »

LA FLOTTA INGLESE NEL BALTICO

Una corrispondenza ufficiosa da Berlino pubblicata nella *Rivista dei fonesti*, dice, relativamente alla formazione d'una flotta inglese nel Baltico, che difficilmente si vedrà comparire nel Baltico una flotta straniera eguale in valentì della Germania.

A Vienna si crede che la missione del signor di Moltke a Copenhagen ed a Stoccolma si riferisca alla questione della comparsa eventuale d'una flotta estera nel Baltico.

LA PASQUA RUSSA A SANTO STEFANO

Il *Times* ha per dispaccio da Santo Stefano, 28 aprile:

« Il generale Tolleben ed il principe Imeretinsky, capo della stato-maggiore, sono arrivati ieri. Il granduca ha ricevuto la comunicazione ufficiale della nomina del generale Tolleben a comandante in capo provvisorio. Dopo aver preso congedo dal sultano, egli partirà per Odessa, nella Livadia. I generali Gourko, Nepokoitchitsky e il principe Khakoieff lo accompagneranno. Ieri, nel pomeriggio, Savfet-pascià fece visita al granduca e venne presentato a Tolleben.

« Il servizio pasquale venne celebrato nella chiesa di Santo Stefano. Il villaggio era addobbato con semprevivi. In ogni casa vi erano lanterne di colore e lumi. I soldati si affollavano per le vie. All'ingresso del granduca, i preti, gli ufficiali e i soldati s'inginocchiarono, pregando sacre, soldati con stendardi ecclesiastici si formarono in processione, col granduca alla testa, e fecero il giro fuori della chiesa. Ufficiali in tenuta di parata e soldati appartenenti a tutti i reggimenti ricompivano la chiesa. La donna della Croce Rossa stavano nella galleria. La processione ritornò in chiesa. « Christos Boskrell, » dissero i preti, e migliaia di voci sull'interno ed all'esterno ripetevano quelle grido. La chiesa era splendidamente illuminata, il coro intonò l'inno pasquale e venne cantata la messa. L'ufficio divino durò sino a mezzanotte.

Il grandeca invitò poi a sena tutti gli ufficiali. Non vennero eseguite le consuete salve di artiglieria e non vi furono in vista parole le forti pizzo averano reso impraticabile il terreno.

« Il principe Eugenio di Leuchtenberg ed il principe Alessandro di Oldenburgo resteranno; il primo avrà il comando d'una divisione. La divisione di granatieri ora nella Gallizia ritornerà in Russia per la via di Poli ed Odessa. »

LO SCOMBERO DI SCIUMLA E DI VARNA

Lo stesso giornale ha da Pera, 29:

« La quistione dello sgombero delle forteze segiona molte difficoltà ed irritazione. Alcuni generali turchi, il generale Jarowsky e Zimmermann invierono ufficiali simultaneamente a Fasti pascià, a Schumla, ad Achmed pascià, Kitaroff pascià a Varna, colla domanda formale di restituire quella fortezze. Lo rispuste in ambi i casi furono che non erano stati ricevuti dal Serasschato, ne avevano ricevuti alcun ordine superiori ordinari, le truppe avrebbero potuto munirsi fintantochè non fossero giunti i treni ferroviari. Il generale Zimmermann ha già occupato le linee esterne, lasciando le linee e le città interne ai turchi. Ciò viene dello stato-maggiore a Costantinopoli. Il generale Ignatieff ha dichiarato di ritirare truppe fra Varna e Schumla, con 14 battaglie d'artiglieria.

Lo sgombero di Batum è reso difficile per l'opposizione della popolazione di Lazia. Essi dicono che i russi sono i loro nemici ereditari e rifiutano di sottoporsi al governo russo. I turchi hanno 3 battaglioni ed otto batterie intorno a Batum. In Tessaglia, nell'Epiro ed a Salonicco vi sono 60 battaglioni di cacciatori truppe. A Gallipoli vi sono 30 battaglioni. Gli stessi Costantinopoli vi sono 120 battaglioni, circa 10,000 bashi-bazuk. Vita una deficienza di ufficiali capaci, ma la disciplina e la fedeltà della truppa sono eccellenti, eccetto che nei battaglioni fra Erzerum e Mooch. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 30. — S. A. il duca d'Aosta col suo seguito è giunto questa mattina alle ore 7 30 ed andò ad alloggiare all'*Hotel Bristol*.

S. A. visitò il marescialle Mac-Mahon, il quale restituì la visita.

Il ministro Waddington si recò pure a visitare S. A.

Domattina in carrozze del maresciallo andranno a prendere il duca per condurlo all'Esposizione.

Parigi, 30. — Il conte su dei forestieri è grandissimo e va sempre più aumentando.

Numerosi per l'apertura dell'Esposizione, molte case saranno imbandierate.

Regna una grande attività nel palazzo dell'Esposizione per terminare i lavori.

Versailles, 30. — Il Senato approvò in prima lettura la legge relativa allo stato maggiore.

ULTIMI DISPACCI

Londra, 1. — Il *Times* ha da Santo Stefano:

« Nell' esercito russo si crede che la nomina del generale Tolleben a comandante in capo sia un presagio della guerra. Lo stesso Tolleben considera la guerra inevitabile. »

Manchester, 1. — Una riunione di 1500 delegati del commercio protestò contro la politica del governo. Bright pronunziò un lungo discorso contro lord Beaconsfield.

Pietroburgo, 1. — L'*Agenzia russa* biasima i preparativi per l'invio di una flotta inglese nel Baltico, dimostra alle trattative intiere pendenti ed al sincero desiderio della Russia di addivenire ad un accordo.

Parigi, 1. — Si ha da Nuova York che è giunta in Harbour la nave *Cimbria* di Amburgo. La destinazione e i mezzi di procedere di questa nave sono un mistero. Si crede che essa sia incaricata di una missione russa.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	30	1°
Rendita Italiana 5 0/0 .	76 70	76 85
Imprestito pieoli pezzi .	—	—
» stallonato . . .	—	—
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	—
Municipio di Roma . .	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Detto emesso. 1868-64 .	—	—
Prestito ex Buoncompera	—	—
Detto Rothschild . .	—	—
Detto Hambro . . .	—	—
Banca Nazionale . . .	—	—
Banca Romana . . .	—	—
Banca Nazion. Toscana .	—	—
Banca Generale . . .	—	—
Credito Mobiliare . .	—	—
Banca Austro-Italiana .	—	—
Azioni Tabacchi . . .	—	—
Obbligazioni detto 6 0/0.	—	—
Strade ferrate romane .	—	—
Obbligazioni detto . .	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Beni Merid. 6 0/0 (oro)	—	—
Società Romana minerale	—	—

BORSA DI ROMA

1° maggio 1878 (ore 1 1/2 pom.)

La Rendita, che al tenera iersera fu 79 a 79 05, subì stamane un leggiero ribasso, visti i corsi più deboli del nostro Consolidato stati praticati nel Dipartimento di Parigi, si aperse 78 95 fine mese e si chiuse 78 92 1/2 lettera; per fine corrente 78 85.

Più fermi i Prestiti.

Cattolico 83 50.

Blount 81 50.

Rothschild 85 00.

Poco variati i Canali.

Pontelle tra sono 110 65.

Id. chiusura 111 32.

Londra lunga 27 76 tre mesi.

Id. breve 27 71 id.

Oro 22 17.

(Ore 5 1/2 pom.)

In seguito al nostro rilasso recato dal listino di Parigi, da noi la Rendita fu trattata a 78 65 fine mese, terminando con fra denaro e lettera.

FIRENZE	30	1°
Rendita Italiana 5 0/0 .	—	—
Napoleoni d'oro. . . .	22 18	22 18 1/2
Londra 3 mesi. . . .	27 70	27 70
Francia a vista . . .	110 90	110 99
Imprestito Nazionale .	—	—
Azioni Regia Tabacchi .	—	—
Az. Banca Naz. . . .	1980	1970
Strade ferr. meridionali .	343	342
Obbligazioni detto . .	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Generale . . .	682	681

Osservazioni	30	1°
Rend. 5 0/0 gen. 77 c. 78 90	1.-	78 92 1/2	— c.

PARIGI (ore 3,8 pom)	30	1°
Rendita Francese 3 0/0 .	72 92	72 80
» 5 0/0 .	110 30	108 50
Banca di Francia. . .	—	—
Rendita Italiana 5 0/0 .	71 15	70 95
Ferrovie Lombarde . .	—	—
Ferr. lombard.-venete .	146 —	146 —
Obblig. Regia tabacchi .	—	—
Obblig. Beni Eccles. .	230 —	230 —
Ferrovie romane, azioni.	—	68 —
Obbligazioni romane. .	333 —	333 —
Obbligazioni romane. .	249 —	240 —
Azioni tabacchi . . .	—	—
Londra a vista . . .	25 14 1/2	25 14 1/2
Cambio sull'Italia . .	0 3/4	1/8 —
Consolidato inglese. .	93 1/16	—

VIENNA	29	30
Mobiliare.	204 20	204 60
Austriache	65 50	65 80
Banca Anglo-Austriaca. .	83 —	83 50
Austriache	247 50	249 —
Banca Nazionale . . .	781	781 —
Napoleoni d'oro . . .	9 83 1/2	9 83 —
Argento	106 80	106 90
Cambio su Parigi. . .	48 95	48 95
Cambio su Londra . .	122 80	122 75
Rendita Austriaca . . .	64 05	64 30
» in carta	60 60	60 70
Union-Bank	84 —	84 —
Rendita aust. nuova (oro)	71 85	71 80

BERLINO	29	30
Austriache	409 —	412 —
Lombarde	130 —	130 —
Mobiliare	326 —	329 50
Rendita Italiana . . .	70 —	70 10
Tabacchi	—	—
Egizi. nuovo	—	—

LONDRA	29	30
Cons. Inglese 3 0/0 .	94 3/4	94 15/16
Rendita ital. . . .	70 3/4	70 7/8
Spagnuoli	12 3/8	—
Turchi	8 1/16	8 1/16
Egizi. nuovo	9 3/8	9 —

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

OREZZA (CORSICA)

Acqua minerale, ferruginosa, acidula, gazosa e senza rivale per la cura delle Anemie, Clorosi, Gastriti, Febbri e tutte le malattie provenienti dall'impoverimento del sangue.

Deposito presso **Paul GATTAREL**, Via del Corso, 19.

GIORNALI ESTERI

FRANCESI, INGLESI E TEDESCHI

da rimettersi in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo e alla metà di prezzo, franchi di posta.

Coloro che desiderano abbonarsi dirigansi all' Amministrazione dell' OPINIONE

LA TIPOGRAFIA

dell'Opinione

via del Seminario, 87, essendosi fornita d'un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie o di macchine piccole e grandi, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine, precisione e discretezza di prezzo.

Anno XVIII — 1878 **ROMA** Ufficio, Corso 219.

LA LEGGE

Anno XVIII — 1878 **ROMA** Ufficio, Corso 219.

MONITORE GIUDIZIARIO ED AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

I. — Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta di tutte le sentenze di massima della Cassazione di Roma — Sentenze delle altre Corti di Cassazione e delle Corti d'Appello del Regno.

II. Giurisprudenza amministrativa — Atto ecclesiastico — Tasse dirette e indirette — Contravvenzioni — Decreti e pareri del Consiglio di Stato — Decisioni della Corte dei Conti sulle pensioni.

III. — A. Studi teorico-pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *B* Testo delle Leggi, Decreti, e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria.

IV. — Bollettino ufficiale del personale giudiziario.

LA LEGGE è il solo giornale che pubblica tutte le sentenze di massima della Corte di Cassazione di Roma.

DIRETTORI

Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di Procedura civile nella R. Università di Roma.
Avv. **Filippo Serafini**, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

La **LEGGE** si pubblica ogni mese, in fascicoli di pag. **80** doppio carbone. — Prezzo di abbonamento (annuale) L. **36**. — Ogni fascicolo L. **3 50** — L'abbonamento s'intende obbligatorio per un anno. — **Pagamenti anticipati.** Si può pagare anche in rate trimestrali anticipate.

Per l'acquisto delle annate precedenti si conchiuderà facilmente agli abbonati.

Per tutto ciò che concerne la *Direzione*, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo.** — **Roma** via del Corso, N. 219

Per l'Amministrazione, rivolgersi al Proprietario sig. **Marco Saredo.**

Sarà spedito gratuitamente un numero di saggio a chi ne farà domanda.

VENDITA DI STABILI

L'Opera pia Barolo espone in vendita all'Asta pubblica le seguenti Tenute, site in sul territorio di Narzole e composte di campi, vigne, prati e boschi ed ed di fabbricato in buono stato, ai quali si accede dalla comoda strada camionabile tra Narzole, Barolo e Monta.

Cascina Nuova di Sot. 41.91 ripart. 160.80 al prezzo di L. 53,000
» Cerqueto » 34.25 » 36.20 » » 42,000
» Nuova » 41.09 » 126.10 » » 42,000

L'incanto avrà luogo nella sala del palazzo Barolo del giorno vent'unesimo 1878 in Torino, alla sede dell'opera, via Orfane, 7.

La vendita si farà in tre distinti lotti, ed avrà effetto dall'11 ottobre 1878.

Affittamento di un Podere vignato

sul territorio di Barolo

Il 6 Martino, 11 novembre 1879, sono da affittare tre Cascine dell'**Opera pia Barolo**, denominate *Valle Grossa*, *Valle Piccola* e *Rosetta*, della superficie di Ettari 104 circa (giornate 273), in vigne, prati a boschi, con vasta casinia, magazzini e alloggio civile sul castello Volta.

Le condizioni per la vendita e per l'affitto sono vi lbili alla sede dell'OPERA PIA in Torino, via Orfane, 7, ed in Barolo (Alba), presso l'Agente locale dell'Opera Pia.

Epilessia o mal caduco

Guarigione Garantita
lunghi anni di felici risultati

Scatola con istruzione prezzo L. 6. - Franco per posta contro L. 7

Dirigersi in ROMA all' Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea generale ordinaria, di cui all'articolo 25 degli Statuti sociali è convocata pel giorno 6 gennaio prossimo futuro, a mezzodì, alla Sede della Società in Firenze, via Renni, N. 17, col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Bilancio consuntivo del 1877, provvisorio del 1878 e deliberazioni relative.
3° Provvedimenti del Consiglio d'Amministrazione, a termini dell'articolo 11 degli Statuti.
4° Nomine di tre Il ricori del bilancio e di due Supplenti.

Il deposito delle Azioni giusta l'articolo 21 degli Statuti, potrà essere fatto dal 23 a tutto il 27 maggio prossimo venturo:

a Firenze, alla Cassa Centrale della Società;
a Napoli, alla Cassa succursale dell'Esercizio;
a Torino, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a Genova, alla Cassa Generale;
a Milano, presso il signor Giulio Italiaznghi;
a Livorno, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a Parigi, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
a Londra, presso i signori Raring Brothers ed C.

Le modalità per l'esecuzione di detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia N. 99, del 27 corrente e sono ostensibili presso le Casse sovra indicate.

Firenze, 29 aprile 1878.

Non più Medicine

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso causa di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 sulla bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi fortunia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato in sua prova da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua o sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure N.o 83,410.

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi in pessima stato un vita e morire con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente *Revalenta*. Fin dal primo giorno ebbe sommissimi segni un ben ora, e il bambino aperta subito i suoi occhietti e rideva: dopo tre giorni ristabe la salute con sorpresa di quanti videro nello stato nel quale me l'avevo tolto la nutrice.

ELISA MARTINET ALVY.

Cure N.o 89,418. — Il signor F. W. Hanche professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Chimica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla *Revalenta du Barry*. Esso, a quattro mesi sofferiva e senza causa apparente, d'una stitichezza completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La *Revalenta* « arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la « salute. (3)

La **Revalenta** in scatole: ¼d di kil. L. 2 80; ½ kil. L. 4 60; 1 kil. L. 8; 2 ½ kil. L. 19; 6 kil. L. 48; 12 kil. L. 90.

Biscotti di Revalenta scatole da ½ kil. L. 4 50, da kil. 1 libr 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** ed in **scatole di latta**, per 12 tazze L. 2 50, per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze L. 8; per 120 tazze L. 18; per 288 tazze L. 36.

In **Tavolette**, per 12 tazze L. 3 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

Can **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri Rivenditori: in Roma N. Simmlberghi, farm. sulla Legazione Britannica, via Condotti — Gio. Baker, fu e inglese, al Corso, 466-467. — G. Bertelli, farm. 148, via Frattina — Paul Cadiard, negoziante, 29 Corso — Bertucci, Farmac via Ripetta 246 — Serafini e figlio, Fontanella Borghese — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Gualtiero Margiani — Gregorio Achina, piazza Montecitorio 116 — Lorenzo Lorenzi, farmacia piazza di Spagna — Bergamaschi, e Barosi, via dello Mercede, 10,11,12.

VINCITE SICURE E CONTINUE AL R. LOTTO

per mezzo del seguente elaboratissimo sposizioni statistici:

Metodo pratico completo infallibile

per giocare con sicurezza al Regio Lotto. — Prezzo lire 2.

Cartella diaria per la ricerca perpetua lire 5

Tabelle per l'estratto semplice L. 5 Tabelle per l'estratto fisso L. 3
Tabelle per l'ambo » 5 Tabelle pel giuoco del 3 ambi » 3
Tabelle per il terno » 20 Per tutte le tabelle sole » 35

AVVERTENZA

Ai signori sopisitori di uno o più dei suddetti articoli si spedisce

CINQUE TAVOLE

cinque numeri, espressamente ricavati, per giuocare all'ambo o terno. Basta perciò mandare un francobollo in più per le spese di posta, oppure cent. 50 in più se si vuole il prezzo raccomandato.

Dirigere le domande, accompagnate da vaglia postale, biglietti di Banca o francobolli, all'Agenzia litteraria diretta dal signor Giovanni Antonio Milla, via Guelfa, N. 57, Firenze.

ANALISI DELL'ACQUA MINERALE FERRUGINOSA DI

S.TA CATERINA

IN VALLE FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dall'Illustre Chimico Cav. Prof. A. PVESI nel 1867.

	grammi	
Acido carbonico	2,4160	**La più gazosa**
Calcio (ossido)	0,0336	**La più ferruginosa**
Ferro (ossido)	0,0564	**La più alcalina**
Manganese (ossido)	0,0032	**La più digestiva**
Allumina (sesquiossido)	0,0020	**La più medicamentosa**
Soda (ossido)	0,0020	
Potassa (ossido)	0,0060	delle acque ferruginose conosciute.
Litina (ossido)	traccie	
Acido silicico	0,0262	
Acido solforico	0,0060	Si prende in ogni stagione tanto a digiuno
Cloro	0,0017	che a pasto, sola, col vino o col limone.

OGNI LITRO D'ACQUA

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano; per tutte le istruzioni che si desiderano. — Vendonsi in Roma alla farm. Rasia Garneri, via Gambaro 3; da Paul Cadiard, negoziante di acque minerali, Corso 29; farmacia Ottoni al Corso, — farmacia reale Astrua, piazza del Duomo. — Napoli, farmacia Di Lonardo a Romano, Via Toledo; e nelle primarie farmacie d'Italia e dell'estero. (1)

PASTIGLIE ALLA CODEINA D. BECHER

Utilissime nelle *tosti nitunte, tosse a contorsioni, tosse nervose, grippe, bronchite, tisi polmonale, tosse isteriche, nervosi delle stomaco e gastralgia dipendenti da ostinazioni nervose.* Ogni Pastiglia contiene 5 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandole al caso all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nelle quantità di 1 a 2 Pastiglie ai giorno, secondo l'assenza istruzione. — Prezzo della scatola f. 2.50

D. Dr. Ogni istruzione porta la firma qui sotto ed i falsificatori di questa vanno soggetti a procedura penale.

Agenti generali in Italia **A. Manzoni** e C., via della Sala, n. 16, **Milano**. — Vendita in Roma nelle farmacie Rasia Garneri, Sinimbergh, Marigiani, Ottoni al Corso; Paravicini Italiana, Serafini, via Frattina e nelle primarie d'Italia.

EPILESSIA

AFFEZIONI NERVOSE in generale

CONFETTI ANTI-NERVOSI

del Dottor GUERRALDI

Poi siamo in misura d'affermare che dei mezzi conosciuti, nessuno arreca dirci di ottiene la pronta guarigione di così epidemico, ma primo di questa cura. — Prezzo L. 3.

Deposito in ROMA presso la Farmacia Scolligo e Parelli.

Vendita in Roma, nelle due Farmacie Scolligo e Parelli.

VIAGGI INTERNAZIONALI "CHIARI"

All'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Durata dei Viaggi **VENTI GIORNI**

CONFORTO — ECONOMIA — COMODITA' — SICURTA' DI ALLOGGIO E BUON TRATTAMENTO A PARIGI

1.a PARTENZA da Torino il 25 Aprile alle 9 mutt. (già completata con 28 viaggiatori)
2.a PARTENZA 10 Maggio ; 3.a 10 Giugno ; 4.a 10 Luglio ; 5.a 10 Agosto ;
6.a 10 Settembre ; 7.a 10 Ottobre.

15 Viaggiatori potranno ottenere una *partenza straordinaria in qualunque giorno* accompagnati da uno dei nostri Viaggiatori.

PREZZI DEI VIAGGI

FERROVIA VITTO E ALLOGGIO COMPRESI

Da Napoli a Roma Torino Modane					
Da Parigi e ritorno.			La Classe Fr. 650	2a Classe Fr. 500	
Da Roma	»	»	» 600	»	325.
Da Firenze	»	»	» 550	»	400.
Da Venezia	»	»	» 550	»	475.
Da Milano	»	»	» 525	»	453.
Da Genova	»	»	» 505	»	453.
Da Torino	»	»	» 475	»	425.

(E certo, per i viaggiatori che partiranno da qualunque altra stazione d'Italia, la spesa sarà dell'importare del biglietto ferroviario dal luogo di partenza a Parigi e ritorno, e franchi 200 per il vitto, alloggio, servizio, omnibus, accompagnatore, imprevisti, per tutto il giorno).

Con questa somma il viaggiatore ha diritto: ad un biglietto ferroviario in 1.a o 2.a classe (che esso stesso potrà acquistare al momento della partenza dalla sua stazione, e il quale numererà il posto a sedere a Torino), al vitto composto di colazione e pranzo a tavola rotonda (vino compreso), all'alloggio, servizio, candele, omnibus ecc. negli principali Alberghi, quali sono: l'*Hôtel Léguria* a Torino, l'*Hôtel de la Paix* a Genova, l'*Hôtel des Trois Rois* a Basilea, *Hôtel Scipion* e *Hôtel Europeen* a Parigi, l'*Hôtel de l'Europe* a Marsiglia, l'*Hôtel Grand Hôtel de Marseille* a Marsiglia, ecc.

Oltre al vitto, alloggio, ecc., i viaggiatori avranno il vantaggio di essere accompagnati in viaggio da un nostro viaggiatore, che provvederà a tutte quante abbisogna onde il viaggio sia confortevole ed utile, ed avrà inoltre le spese enormi, le accorrerà e le noie che avvengono sempre ai viaggiatori in momenti accorrenti, e che si verificano più a Parigi ora *aumentarono a dismisura i prezzi del vitto e dell'alloggio.*

Questi viaggi sono organizzati in modo che vi prendan parte anche le persone che non *portano affatto le lingue straniere*, e per questo del viaggio conosce tutte le lingue.

Per maggiori schiarimenti, per essere sicuri di avere l'alloggio e il maggior buon servizio possibile, sia perchè conoscendo personalmente gli alberghieri ed quali abbiamo contratti regolari, sia per il buon nome avviato sempre conosciuto *tre giorni* prima, e sia perchè *pagheremo contanti e non ci serviremo dei Cupons come generalmente tenti adottare in Italia.*

I due itinerari del viaggio

Itinerario n. 1.

I viaggi dalli 10 *maggio*, 10 *luglio* e 10 *settembre* avranno il seguente itinerario:

Partenza da Torino il 10 mattina ed arrivo a Ginevra alla sera; il 12 mattina partenza da Ginevra col Battello a vapore del Lago di Ginevra fino a Losanna, e di là con Ferrovia a Friburgo onde alla sera assistere al sacro dell'Organo della Cattedrale (*meraviglia dell'arte*); il 13 partenza per Berna (Capitale della Svizzera) ove si passerà la giornata; il 14 partenza per Basilea ove si passerà la giornata. Il 15 partenza per Parigi ove si arriverà alla sera o alla mattina a piacere della maggioranza dei Viaggiatori.

Dal 16 al 28 mattina dimora a Parigi

Il 28 mattina partenza per Macon ed il 29 mattina partenza da Macon ed arrivo alla sera a Torino, ove sarà scalata la Carrozza del Viaggio e ciascuno ritornerà alla propria città a suo piacere.

Itinerario n. 2.

I viaggi dalli 10 *giugno*, 10 *agosto* e 10 *ottobre* avranno il seguente itinerario:

Partenza da Torino il 10 mattina ed alla sera arrivo a Macon; l'11 sera partenza da Macon per Parigi ove si arriverà il 12 mattina.

Dal 13 al 28 permanenza a Parigi

Il 24 alle 11 sut. partenza da Parigi per Lione ed arriverà alla 10 di sera; il 25 e 26 mattina visita di Lione ed al dopopranzo partenza per Marsiglia ove si arriverà alla sera. Il 27 e 28 visita di Marsiglia; il 29 mattina partenza per Nizza e Monte Carlo (visita del giuoco della Roulette), passando la notte del 30 a cedre del sign Viaggiatore. Il 30 arrivo a Genova ove si scioglierà la carrozza, e i viaggiatori si recheranno nelle loro città a volontà.

Modo di pagamento

All'atto della sottoscrizione al nostro ufficio e presso i nostri Corrispondenti, ogni Viaggiatore verserà o lavierà *Lire cinquanta* in carta rilasciando apposita ricevuta.

Il restante della somma sarà versato a Torino al sottoscritto od al suo Agente del Viaggio, all'atto della partenza.

Il pagamento è in oro, meno l'ammontare del biglietto ferroviario sulla linea italiana.

Ciascun Viaggiatore potrà prendere il proprio biglietto (sia per le ferrovie italiane che per le Francesi) alla stazione da dove parte, a seconda delle istruzioni che daremo da Firenze in modo e in mano del signore il suo Nome, Cognome e indirizzo.

Il prezzo dei biglietti, così detto più sopra, *sarà da noi rimborsato* a Torino all'atto della partenza.

Norme e raccomandazioni

Il biglietto sulla ferrovia Italiana è valevole 60 giorni per l'andata a Modane o ritorno al punto di partenza e di diritto a tre fermate nell'andata e tre nel ritorno. Così coloro che partono da Venezia può fermarsi una giornata a Padova, Milano e Torino nell'andata, ed a Genova, Alessandria e Milano nel ritorno o in altre tre città a sua piacere.

Sulla ferrovia Italiana il trasporto del bagaglio sopra le valigie ed altri effetti che si portano nel vagone) si deve pagare. Sulle Ferrovie francesi invece, ciascun viaggiatore ha il trasporto *gratis* di 30 chilogrammi di bagaglio.

Le Signore possono adoperare per bagaglio le valonsti, giacchè con la totalità dei nostri biglietti capiranno sempre il di più del peso di ciascun viaggiatore. Per la sicurezza raccomandiamo però di avere bagagli solidi e ben provvisti di serrature.

Ciascun viaggiatore dovrà trovarsi a Torino almeno 3 ore prima della partenza di ciascuno dei treni, avvertendosi il sottoscritto all'*Hôtel Léguria* a Torino, ove tutti i viaggiatori si riuniranno e deano convegno alla stazione per l'ora della partenza.

Siccome il fine principalissimo del principiare il viaggio *andando direttamente a Parigi* piuttostochè in Svizzera, così prima di partire da Torino si potrà ricevere l'Itinerario, abbondando sui ai dettagli di ciascuna si nostro itinerario.

Se durante il viaggio uno o più viaggiatori fossero indisposti e piacesse loro fermarsi in qualche luogo, lo potranno, ed a loro ritorno si troveranno il bagaglio ed i buoni per vitto e alloggio negli alberghi già indicati.

Ciascuno la verrà, potrà partire *indistintamente*; come pure ciascun viaggiatore potrà *prolungare il soggiorno* a Parigi e nelle altre Città, pagando la somma supplementare di franchi 15 al giorno per vitto, alloggio e servizio, e partire con uno dei più preferenti negli itinerari già designati.

Una cifra che Roma, Napoli e Palermo ci daranno un gran numero di viaggiatori, proveniano fino da ora che da quella Città studieremo il modo di organizzare Carovane speciali.

Ogniqualvolte vi fossero quindici viaggiatori riuniti, avranno il diritto di domandare la partenza di una Carovana speciale per loro, ed uno dei nostri Viaggiatori andrà a partirli sul luogo.

Da oggi e fino al giorno antecedente alla partenza si può sottoscrivere per ogni viaggio.

L'indirizzare per lettere o telegrammi è il seguente:

Giornale Touriste — FIRENZE

Il Direttore generale dei Viaggi Internazionali « Chiari »

MASSIMILIANO CHIARI

Proprietario del *Touriste d'Italie*.

SPECIALITÀ

PER USO DI FAMIGLIA

fabbricazione di biancheria sarta e modista

Lo sviluppo straordinario che ha preso anche in Italia *la Macchina da cucire* **SINGER** *Società sopra Azioni per la Fabbricazione di Macchine da Cucire già FRISTER & ROSSMAN* di Berlino, nine questi ultimi anni ci obbligò a stabilire in Italia, pure *un deposito ben fornito e adeguato* allo scopo di *facilitare* la compera ai loro numerosi clienti, e *soffrire la cura di istruire Europee* e quella che ha un *maggiore straordinario* smercio, è naturale che può praticare prezzi, la concorrenza più quali resta impossibile, unita alla, *perfezione e squisita eleganza* della loro produzione ed all'*utilità* che offrono le loro Macchine a ragione d'essere una *specialità* per uso di *famiglia, fabbricazione di biancheria, sarta e modista*, perciò quanti di vedere assicurarsene sempre più la clientela che han ora in numero copioso l'abbo ad ancora.

CARLO HOENIG, Agente generale
Via dei Panzani, n. 1, *Firenze*, Via dei Banchi, n. 2

N. B. Il mio Magazzino è pure fornito di tutte le altre Macchine da Cucire *dei migliori sistemi*, nonchè di accessori, Aghi, Seta, Cotone, Olio, ecc., per le medesime.

Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direttr. Dott. Gav. Paolo Cresc Corbomi

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è soddisfattissimo per continuare la cura idroterapica conosciuta negli Stabilimenti Alpini e per intraprendere della nuove nelle nuovi stupendi saloni ed invernale. Esso ha quei ari, camera, terrazza e giardino sono riscaldate a conveniente temperatura e tutte è organizzato per rendervi un buon soggiorno d'inverno. *Fomazione per gli adulti.* Cavalito per i bambini. *Cura elettrica.* Cura speciale delle deformità mediante ginnastica, l'elettricità e l'idroterapia. Assistenza notturna. Prospetti gratis.

CONTRO L'OBESITÀ

si ottiene un lento dimagrimento senza alcun incomodo, senza assoggettare abitudini, occupazioni, né regime di vita colle **Pillole del Dr Blaudet**, preparate da *A. Demorsel, farm.-chim.* della Scuola sup. di Parigi, 102, Faubourg St. Martin, 102. L. **3.50**. Per garanzia del prodotto esigere la firma *Demorsel* in blen sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Roma nelle Farmacie Scolligo e

Tipografia della *Opinione*.

AMARO MAJELLA

PREPARATO A SPOSTAMENTO A VAPORE

Specialità di Giu lo Barat ucci

CHIETI (Abruzzi)

Questo prezioso ed igienico Amaro, composto esclusivamente di erbe medicinali, riesce a ridare immediato del Monte Majella differisce essenzialmente dagli altri elixir che trovansi in commercio, in grazia del suo metodo di preparazione.

Ha la speciale proprietà di migliorare grandemente del fegato e della milza, di guarire i catarri dello stomaco e delle diverse affezioni nervose, di rinvigorire i muscoli ed i nervi. Si prende la mattina alla prim'ora, come cura, alla dose di un bicchierino da caffè, ed in qualunque ora del giorno se si avesse sofferto il bisogno. Siccome, dolori risvegli o digestione stentata. Si beve in quantunque liquido e massime nel caffè al quale comunica un grato sapore, lasciando lungamente la bocca profumata.

Per le commissioni rivolgersi al fabbricante, Largo S. Donato Chieti N. 21, e presso i principali negozianti.

Prezzo L. 2.

Per ogni bottiglia di litro L. 3.50.

Farina lattea H. NESTLÉ

Marchio di fabbrica

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Trovasi in tutte le buone Farmacie e Droghierie del Regno.

Si conserva inalterata e garantita.
Preserva l'apparato
Tollerata dagli stomachi più deboli

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Previene la stitichezza.
Unica per la cura farinacea a domicilio.

Acqua dell'Antica Fonte di PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua	L. 23 —	
Vetri e casse	» 13 50	L. 36 50.
80 Bottiglie Acqua	L. 12 —	
Vetri e casse	» 5 50	L. 19 50.

Casse o vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate due a Brescia. (1)

Soluzione acquosa di catrame concentrata preparata da

NICCOLA CIUTI E FIGLIO

Farmacisti in via del Corso, 3,

FIRENZE

Fino da tempo antichissimo si è riconosciuta l'efficacia del catrame in gran numero di affezioni, specialmente catarrali; ma il suo odore e sapore disgustosi ne resero per lo più difficile l'ingestione. Una sostanza perciò che, conservando tutte le utili proprietà medicamentose del catrame, non ne avesse i difetti, è la Elatina che i sottoscritti farmacisti hanno l'onore di offrire, da diversi anni, al pubblico.

I buoni effetti di questo medicamento, esperimentato quasi in ogni parte d'Italia dai più illustri medici, lo resero popolare e ricercatissimo.

Ora però da qualche tempo furono poste in commercio altre soluzioni acquose di catrame alle quali si dette il nome di Elatina onde far concorrenza a questa loro preparata, e quindi assi sano in dovere di avvertire i signori medici che intendono di prescrivere, ed i consumatori che vogliono prendere la vera *Elatina*, a diffidare che non sono *Elatine* quelle, che non correr richio di avere alcun altra preparazione, che differisce essenzialmente e non possedendo quindi proprietà medicamentose, sono pel cagione di disgusti per il consumatore e danno pel farmacista.

Ecco i ricordi particolari distintivi nella bottiglie che deve avere la vera Elatina Ciuti:

1. Nel vetro della bottiglia sta impresso *Elatina Ciuti*;
2. Queste bottiglie sono munite di un cartello ornato delle medaglie della Esposizione Universale del 1867 e nel quale sta scritto: *Soluzione acquosa di catrame concentrata Elatina*, preparata da Niccola Ciuti e figlio, farmacisti in del Corso, N. Firenze;
3. Le bottiglie medesime sono coperte di stagnuola legata con filo rosa e sigillata con ceralacca rossa, nella quale è impresso il sigillo della casa;
4. Queste bottiglie, poi, oltre il cartello suddetto, portano due stricnie di carta, una bianca sul collo, l'altra rossa al loro corpo: sulla prima si trova la firma dei farmacisti suddetti; nella seconda questa firma e l'indirizzo della farmacia in lettere bianche.
5. Ogni bottiglia infine è accompagnata sempre da una stampata nel quale si descrivono le proprietà dell'Elatina, il modo di usarne, ecc., e contenente i certificati che molti distinti professori di buon animo consentirono di rilasciare per giustificare la efficacia dell'Elatina, di casi sperimentati negli ospedali e nel privato esercizio.

Deposito nelle primarie città del Regno.

Per ROMA alla farmacia *Marigmani*, a S. Carlo al Corso.

NUOVISSIMA

Gran Carta Geografica d'Italia

cromo-litografata

Reatta, completa, per le Scuole, istituti e Dicnteri; dell'altezza di metri 2 80, e larghezza di metri 1 60 — Edizione 1877 in terza foglio.

Semplice Lire 10. — Legata in tela Lire 18.

Franco raccomandata nel Regno dietro rimesta importo aumentato di L. 1 per spese postali.

Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94, ROMA.